

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso in italiano	Lingue e letterature europee ed extraeuropee <i>adeguamento di: Lingue e letterature europee ed extraeuropee (1381064)</i>
Nome del corso in inglese	EUROPEAN AND EXTRAEUROPEAN LANGUAGES AND LITERATURES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C73-0
Data di approvazione della struttura didattica	25/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.studiumanistici.unimi.it/CorsiDiLaurea/2017/C73of1/index_ITA_HTML.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e letterature straniere
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Filosofia Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	3 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
- * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo sottolinea che la riduzione degli esami e la razionalizzazione dei curricula operata per riordinare il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee permette di offrire agli studenti un maggior approfondimento disciplinare e una vasta scelta di insegnamenti per assecondare gli interessi scientifici e culturali di carattere specialistico.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le motivazioni che stanno alla base della progettata trasformazione del corso di laurea in Scienze dei beni culturali si possono individuare principalmente nel desiderio di adeguare il corso di laurea alle trasformazioni del mercato del lavoro che sollecita i singoli studenti alla costruzione della propria formazione, in funzione delle possibilità offerte dal mondo delle professioni. Tale trasformazione è oggi resa necessaria dalle politiche culturali delle società locali che tendono a valorizzare i beni culturali e a salvaguardare e promuovere la storia delle tradizioni culturali. In tale ottica, si è ritenuto dunque necessario riconsiderare i curricula presenti nel corso di laurea, proponendo diversi indirizzi, concernenti tematiche storico-artistiche, archeologiche, archivistico-biblioteconomiche e, infine, tematiche riguardanti i settori del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di laurea magistrale è assicurare al laureato in Lingue e letterature europee ed extraeuropee approfondite competenze metodologiche e teorico-scientifiche relative a una o due lingue e letterature straniere di matrice europea, nelle espressioni da loro assunte sia nei paesi di origine che in quelli di più recente diffusione.

Il corso di studio permette allo studente di impostare il proprio percorso formativo secondo linee coerenti e precise, integrando la formazione nelle lingue e letterature straniere con altre discipline di ambito umanistico. A seconda dell'impostazione scelta e dell'argomento della tesi di laurea magistrale, lo studente potrà orientare il proprio piano di studi in base a particolari prospettive, quali ad esempio le materie linguistico-filologiche, quelle letterarie e comparatistiche, l'area storica, geografica e filosofica, le discipline inerenti la comunicazione, l'editoria e l'espressione artistica, o quelle antropo-psico-pedagogiche, utili a conseguire i crediti necessari per i percorsi di formazione dei futuri docenti.

L'attività didattica è organizzata sulla base di corsi di norma semestrali, tramite lezioni in presenza, che, nel caso delle lingue straniere, sono integrate da esercitazioni pratiche. Diversi insegnamenti si svolgono in gruppi contenuti e prevedono un'impostazione di tipo seminariale, in cui ampio spazio è lasciato alla partecipazione degli studenti, anche mediante la presentazione e discussione di materiali e lavori intermedi. I corsi si avvalgono di una piattaforma digitale, che li accompagna e integra. Inoltre, sono offerte numerose occasioni di approfondimento (giornate di studio, convegni, cicli di incontri con scrittori e docenti esterni), attività culturali, laboratori in presenza e a distanza, e attività pratiche svolte sia all'interno che all'esterno dell'Università.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso proposto consente l'acquisizione di conoscenze approfondite relative alle varie espressioni delle civiltà europee e americane e un alto livello di apprendimento pratico e teorico di una o due tra le lingue che le veicolano. Inoltre i laureati dimostreranno un'ottima padronanza nelle corrispondenti letterature europee o extraeuropee, avranno acquisito ampie e approfondite competenze relative all'analisi critica dei differenti fenomeni linguistici, alla pratica della traduzione di testi letterari o saggistici, nonché alla didattica delle lingue e delle letterature. I corsi, impostati su argomenti monografici, consentiranno di conoscere ed apprendere metodi di elaborazione ed applicazione di idee originali. Un numero molto significativo di insegnamenti si tiene nelle lingue straniere di riferimento, permettendo così una maggiore immersione linguistica. Gli esami di fine corso (scritti e orali) sono il momento in cui viene verificata l'acquisizione delle conoscenze disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di cogliere l'interazione tra i saperi umanistici in una prospettiva internazionale, e applicherà le conoscenze acquisite all'analisi e decodifica di testi e fenomeni linguistici, letterari e culturali di ogni genere, riuscendo a identificarli, comprenderli, sintetizzarli, e a esprimere in modo chiaro idee e riflessioni critiche su di essi. Le metodologie di analisi, riflessione e restituzione a livello comunicativo apprese in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e studio autonomo, saranno poi applicabili in ogni campo, sia a livello di formazione post-universitaria, sia in tutti quegli ambiti professionali in cui sia richiesta flessibilità mentale e disponibilità a operare in contesti internazionali sempre mutevoli. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono testate principalmente negli esami di fine corso, ma anche nelle attività laboratoriali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gran parte degli insegnamenti proposti si caratterizza per la vicinanza alle tematiche di ricerca dei docenti, che spesso invitano gli studenti ad approfondire in modo autonomo alcuni aspetti degli argomenti trattati nei corsi. In questo modo, lo studio individuale porta a interpretare criticamente, applicando le teorie e i metodi illustrati a lezione, le realtà linguistiche, letterarie e storiche dei contesti e delle sfere culturali relative alle lingue studiate e alla loro proiezione in prospettiva comparata e internazionale. L'interdisciplinarietà garantita dalle materie proposte tra le attività affini e integrative favorisce la presa di coscienza della complessità del vasto ambito scientifico in cui si inserisce il corso di studio.

La partecipazione in classe e la preparazione di lavori integrativi (elaborati scritti, presentazioni orali ai compagni, interventi in modalità asincrona per via telematica) rafforzano l'abitudine a utilizzare autonomamente gli strumenti metodologici e critici di base.

La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale è realizzata durante gli esami di profitto, i laboratori e la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato disporrà di avanzati strumenti per utilizzare efficacemente le lingue studiate, rispettando le variabili di contesto e di registro. La riflessione metalinguistica promossa dalle discipline linguistiche e filologiche si incentra sulle caratteristiche morfologiche, lessicali, sintattiche e pragmatiche delle lingue straniere studiate, e rafforza le capacità espressive anche nella lingua italiana, permettendo di affinare le abilità comunicative.

Nelle discipline relative alle letterature straniere, oltre che in numerose altre dell'ambito umanistico, lo studente migliorerà l'abitudine a esprimere in modo chiaro e preciso idee, interpretazioni e giudizi sui testi e le fonti primarie e secondarie con cui entra in contatto.

Le abilità comunicative consentiranno al laureato di interagire in contesti scientifici e professionali, dosando opportunamente registri e strategie retoriche. La redazione della prova finale è il momento in cui si può accertare l'acquisizione delle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso formativo, lo studente acquisisce familiarità con testi di vario genere e alta complessità, studi critici, repertori bibliografici, banche dati e corpora, e sviluppa una serie di strategie volte a osservare fenomeni, collegarli tra loro, interpretarli.

Le attività svolte in classe, sotto forma di lezioni, esercitazioni, laboratori e lo studio individuale (che può concretizzarsi anche in lavori scritti o presentazioni), concorrono a sviluppare quelle capacità di apprendere, trasversali alle singole discipline, che sono necessarie per proseguire nella formazione ai livelli più elevati, in una prospettiva di avvicinamento alla ricerca e di inserimento nel mondo del lavoro con mansioni di significativa responsabilità.

La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale è realizzata durante gli esami di profitto e la preparazione della prova finale, che prevede un'approfondita ricerca individuale su un tema concordato con il relatore, e induce lo studente al confronto continuo con le fonti primarie e la letteratura critica sull'argomento, chiedendo nel contempo di rielaborare le informazioni ottenute in modo autonomo e secondo prospettive almeno parzialmente originali o innovative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione alla laurea magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee è consentita a tutti i laureati di primo livello o ai possessori di un titolo straniero ritenuto equivalente, purché, in aggiunta al titolo, i candidati siano in possesso di alcuni requisiti minimi, espressi in CFU, e dimostrino il possesso di adeguate competenze linguistiche e di una formazione adeguata in ambito letterario. Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano dovranno dare prova di una solida conoscenza della lingua italiana.

La verifica della preparazione dei candidati sarà condotta secondo le modalità specificate nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Una volta verificato il possesso dei requisiti curriculari minimi, i candidati saranno invitati a un colloquio di accertamento delle competenze.

I requisiti curriculari sono i seguenti:

- almeno 6 CFU in insegnamenti di Glottologia o Linguistica generale (L-LIN/01)
- almeno 18 + 18 CFU (in almeno 2 annualità ciascuna) in due diverse lingue
- almeno 12 + 12 CFU (in almeno 2 annualità) nelle due corrispondenti letterature

Per lingue e letterature si intendono insegnamenti di Lingua e di Letteratura, opportunamente graduati, distinti in annualità e non iterati, e non altri insegnamenti appartenenti agli stessi Settore Scientifico Disciplinari.

I due insegnamenti di lingua e quelli della corrispondente letteratura devono essere compresi fra quelli sotto elencati:

Lingua francese (L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese)
Lingua inglese (L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese)
Lingua polacca (L-LIN/21 Slavistica)
Lingua portoghese (L-LIN/09 Lingua e traduzione lingue portoghese e brasiliana)
Lingua russa (L-LIN/21 Slavistica)
Lingua spagnola (L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola)
Lingua tedesca (L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca)
Lingue scandinave (L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche)
Letteratura angloamericana (L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane)
Letteratura francese (L-LIN/03 Letteratura francese)
Letteratura inglese (L-LIN/10 Letteratura inglese)
Letteratura polacca (L-LIN/21 Slavistica)
Letteratura russa (L-LIN/21 Slavistica)
Letteratura spagnola (L-LIN/05 Letteratura spagnola)
Letteratura tedesca (L-LIN/13 Letteratura tedesca)
Letterature ispanoamericane (L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane)
Letterature portoghese e brasiliana (L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana)
Letterature scandinave (L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche)

In via eccezionale possono venire ammessi anche studenti che abbiano seguito nel triennio solo una delle lingue e letterature sotto elencate, avendo acquisito però almeno altri 12 + 12 CFU in una lingua e letteratura diversa, e purché abbiano accumulato almeno altri 18 CFU in insegnamenti ricompresi nei Settori Scientifico Disciplinari L-FIL-LET/09-10-11-12-14-15, M-STO/01-02-03-04, SPS/05-13; in questo caso, lo studente verrà ammesso al Corso di Studio ma dovrà obbligatoriamente optare per proseguire la lingua e letteratura studiate tra quelle offerte.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, cui sono attribuiti 30 CFU, è costituita dalla presentazione e discussione di uno studio scritto, approfondito, originale e ben argomentato, la cui stesura sarà seguita da un docente con funzioni di relatore, e da uno con funzioni di controrelatore. L'argomento della tesi può riferirsi anche a una disciplina non appartenente alle lingue e letterature di specializzazione, purché se ne sia sostenuto il relativo esame durante il biennio magistrale e il lavoro sia coerente con il percorso formativo intrapreso, valutazione che spetta al relatore. In tal caso, è obbligatorio designare un controrelatore tra i docenti delle lingue e delle letterature di specializzazione. La tesi può eventualmente anche essere redatta in lingua straniera, previo accordo con il relatore. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente ai rilievi ricevuti, sono state implementate le modifiche all'Ordinamento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttori, revisori di testi, esperti editoriali
<p>funzione in un contesto di lavoro: traduce testi, di caratteristiche e registro anche molto variabili, dalle lingue straniere studiate verso l'italiano, assicurando il mantenimento del significato del testo originale e una buona resa nella lingua d'arrivo; rivede criticamente testi già preparati in vista della loro pubblicazione, e tiene conto delle differenze linguistiche e culturali tra il contesto di provenienza e quello di arrivo, realizzando anche attività di editing a livello elevato.</p> <p>competenze associate alla funzione: elevate competenze linguistiche per tradurre testi in lingua straniera; ottima competenza nella lingua italiana per una resa efficace e stilisticamente valida; capacità di reperimento di informazioni, di analisi e valutazione della loro correttezza e adeguatezza, e di elaborazione informatica delle stesse.</p> <p>sbocchi occupazionali: lavora per agenzie di traduzione, come traduttore freelance, o in aziende che intrattengono rapporti con l'estero; traduce testi saggistici e letterari per l'editoria; lavora in redazioni giornalistiche e televisive e per conto di agenzie pubblicitarie, turistiche o della comunicazione; può operare come traduttore in convegni, trattative o altre occasioni in cui sia necessario trasferire correttamente il discorso originale; funge da consulente linguistico per le istituzioni e da traduttore o interprete presso ambasciate e rappresentanze diplomatiche, ivi compresi gli enti di cultura o le camere di commercio straniere.</p>
Addetto culturale con funzioni di comunicatore e organizzatore
<p>funzione in un contesto di lavoro: Fornisce le proprie competenze linguistiche in contesti pubblici e privati in cui si organizzano attività culturali, fieristiche, espositive, e di pubbliche relazioni; promuove e valorizza il patrimonio culturale italiano presso enti stranieri, o viceversa promuove in Italia il patrimonio culturale straniero conosciuto durante gli studi.</p> <p>competenze associate alla funzione: ottime competenze linguistiche, abilità di sintesi e di presentazione di contenuti anche complessi, capacità di interagire in contesti diversificati adattandosi alle esigenze della committenza e degli utenti.</p> <p>sbocchi occupazionali: imprese e organizzazioni pubbliche e private in ambito culturale, museale, commerciale, turistico o ricreativo, localizzate in Italia o all'estero.</p>
Formatore linguistico e letterario
<p>funzione in un contesto di lavoro: insegna le lingue straniere conosciute ad apprendenti di vari livelli; diffonde gli elementi fondamentali delle culture e delle letterature dei paesi di cui conosce la lingua; partecipa alla definizione di obiettivi di apprendimento generali e specifici, e alla scelta delle metodologie ritenute più idonee in funzione del contesto formativo.</p> <p>competenze associate alla funzione: ottima competenza in lingue straniere e in italiano, capacità di operare in contesti multilinguistici e interculturali, attitudine alla comunicazione e all'interazione.</p> <p>sbocchi occupazionali: opera al di fuori dei percorsi scolastici istituzionali, con lezioni individuali o a piccoli gruppi; offre consulenza a istituti di cultura, associazioni, scuole e aziende private; si avvia a una possibile formazione professionale nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere a italofoni, previa ulteriore specializzazione e superamento delle selezioni concorsuali.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghesi e brasiliane L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	48	48	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	6	6	-
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 60
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica	0	12
A12	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/21 - Slavistica M-STO/09 - Paleografia	0	12
A13	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	0	12
A14	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale	0	18
A15	M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	18
A16	INF/01 - Informatica L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	18

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3
Totale Altre Attività		42 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/05 L-ART/06 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/01 L-LIN/02 L-LIN/03 L-LIN/04 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/07 L-LIN/08 L-LIN/09 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/14 L-LIN/15 L-LIN/16 L-LIN/17 L-LIN/18 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/05 M-GGR/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 SPS/05 SPS/13 SPS/14)

L'elenco dei SSD e il loro raggruppamento, precisato nel Regolamento didattico del corso di studio attraverso l'indicazione dettagliata degli insegnamenti, risponde a una doppia finalità: da un lato, consentire allo studente una libertà di scelta in base ai suoi interessi e in funzione dell'argomento della tesi di laurea magistrale; dall'altro lato, garantire la coerenza del percorso formativo, fornendo una sorta di griglia che indirizzi le scelte degli studenti e scongiuri un'eccessiva dispersione su discipline distanti tra loro. Il Regolamento didattico del Corso di Studio e l'offerta formativa programmata annualmente saranno tali da consentire agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi, riducendo al minimo la possibilità di iterare discipline già sostenute tra le caratterizzanti. Il raggruppamento Lingue e letterature moderne consente di approfondire la preparazione dello studente nell'area o nelle due aree linguistico-letterarie di specializzazione, mediante la scelta di insegnamenti non già sostenuti nelle caratterizzanti.

I raggruppamenti Discipline linguistiche e filologiche e Discipline letterarie e comparatistiche permettono allo studente analoghe possibilità di allargamento delle conoscenze e competenze, o un approfondimento delle stesse, in ambiti cruciali per la formazione umanistica, specialmente in vista della preparazione della tesi di laurea magistrale e nel quadro di una relazione continua con l'area delle lingue e letterature straniere; anche in questo caso si eviteranno inutili iterazioni di esami già sostenuti tra le discipline caratterizzanti.

Il raggruppamento Discipline formative contiene alcuni SSD che consentono agli interessati alla carriera nell'insegnamento di acquisire crediti utili per partecipare alle selezioni, secondo la normativa più recente.

I raggruppamenti Discipline storiche, geografiche e filosofiche e Discipline della comunicazione, dell'editoria e dell'espressione artistica consentono agli studenti l'apertura in direzione dell'auspicata interdisciplinarietà della formazione umanistica, facilitano l'acquisizione di competenze necessarie alla stesura di tesi di laurea magistrale che vertano su aspetti storici, geografici, filosofici o artistici legati alle lingue e letterature straniere di specializzazione, e permettono di formarsi in direzione di discipline legate all'editoria o alla comunicazione, campi nei quali i laureati della classe possono trovare importanti sbocchi lavorativi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2018